

IL DIBATTITO » LA VARIANTE AL PRG

«Basta cemento al Follone, sì a un parco»

La proposta dei Verdi contro l'edificazione per residenze e negozi: «Lì si può realizzare soltanto uno studentato»

di **Giancarlo Rudari**
ROVERETO

«Il centro storico non ha bisogno di aumentare i volumi edilizi, semmai basterebbe recuperare l'esistente. Il centro ha invece bisogno di un vero parco urbano di un grande parcheggio interrato di attestamento». E' quanto affermano i portavoce dei Verdi Carla Baù e Maurizio Migliarini in merito alla variante febbraio 2014 al prg per quanto riguarda l'area del Follone. Sull'area uno studio dell'architetto Fabrizio Barozzi prevede la costruzione di edifici residenziali e commerciali «per una volumetria di migliaia di metri cubi, dai 20 ai 30 mila. Al di là del calcolo esatto, mi sembra comunque un'enormità anche perché non c'è assolutamente la necessità di ulteriori costruzioni in centro, ma di qualificare piuttosto i vuoti - spiega Migliarini - soprattutto considerata l'enorme volumetria edilizia nuova invenduta presente in Vallagarina e il patrimonio edilizio esistente sottoutilizzato».

Nuovi alloggi, uffici e negozi in centro, è l'analisi dei Verdi, «inducono maggior traffico veicolare agevolato proprio dalla previsione di parcheggi pubblici e privati in numero adeguato, con la conseguenza di mortificare e rendere non più competitivi gli attuali esercizi commerciali su via Dante, via Tartarotti, via Mazzini... Non si comprende, nell'intera operazione proposta, il vantaggio della città nello spostare gli attuali 4/500 posti macchina in superficie, in un egual numero di posti in struttura interrata con maggiori costi di manutenzione e perdita di incassi per la durata dei lavori. E il "parco urbano" si configura come un relitto rimasto a seguito della massiccia edificazione, poco più grande del doppio di piazza Romini».

La proposta dei Verdi è quella invece di evitare la costruzione di nuovi edifici ad esclusio-

ne di uno studentato «unico volume edilizio fuori terra» sul lato di via Saibanti. Per contro «immaginiamo e proponiamo una sistemazione generale a verde ondulato e alberato» sull'area che guarda verso il centro storico di via Dante e Borgo Santa Caterina. E sotto il grande parco un parcheggio in struttura «adeguato alle esigenze attuali e future con Amr che potrebbe gestirne la costruzione e la gestione», un parcheggio di attestamento in grado di ospitare 8-900 posti auto e che possa servire per il centro storico. «Invitiamo l'amministrazione comunale - concludono Baù e Migliarini - a valutare l'opportunità di indire un concorso di progettazione con queste precise linee di indirizzo... Divesamente saremo ricordati come la generazione che non ha realizzato un possibile parco centrale, edificando l'unica area libera rimasta in centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering di un'area del Follone secondo l'ipotesi dell'architetto Fabrizio Barozzi



MAURIZIO MIGLIARINI
Il centro non ha bisogno di aumentare i volumi ma di un grande parcheggio interrato di attestamento